

# L'ex cava di prestito in condivisione con Pozzuolo è stata presentata in sala Vallaperti Anche Melzo celebra l'Oasi naturalistica

«Per una volta abbiamo dimostrato che si può non rubare alla natura, ma cercare di restituirle qualcosa»



Volontari e rappresentanti delle Amministrazioni durante la presentazione dell'Oasi

**POZZUOLO MARTESANA (CES)** La natura ha deciso di riprendersi i suoi spazi, l'uomo non ha dovuto far altro che assecondarla. Così è nata l'Oasi della Martesana, il luogo di proliferazione di fauna e flora che sorge al confine tra

Melzo e Pozzuolo Martesana. Mercoledì, alla presenza dei volontari dell'associazione Wwf Le Foppe, è stata presentata alla cittadinanza in sala Vallaperti.

Un incontro per raccontare la storia di quel luogo, ma anche

per fare il punto sui sogni e i desideri delle Amministrazioni su quello che deve diventare un punto di riferimento per il turismo naturalistico in Martesana. «Ci piacerebbe organizzare visite periodiche aperte a tutti, ma soprattutto gite guidate per le nostre scuole affinché possano toccare con mano un luogo unico nel suo genere - ha spiegato il presidente del Consiglio comunale di Melzo **Giacomo Tusi** - La natura si è ripresa una ex cava che era servita per la realizzazione delle tangenziali e autostrade che costeggiano il nostro territorio, dandoci una dimostrazione di come la vita sia più forte di tutto». All'incontro erano presenti gli assessori melzesi **Silvia Meazza** e **Franco Guzzetti** (che ha seguito dall'inizio la nascita dell'oasi) e la collega di Pozzuolo Martesana **Giulia Mafessoni**.

«Siamo convinti di aver con-

diviso la giusta strada trasformando la cava di prestito in un'oasi e non in un luogo in grado di generare reddito - ha spiegato la pozzuolese Mafessoni - Per una volta abbiamo dimostrato che si può non rubare alla natura, ma cercare di restituirle qualcosa. La forza con cui la vita si è ripresa quel luogo è evidente e sotto gli occhi di tutti e noi dobbiamo solo imparare ad apprezzare le sue manifestazioni».

Il compito di raccontare l'Oasi, però, è toccato al volontario Wwf **Stefano Ghezzi** che ha elencato gli animali presenti, le tipologie di piante e le attività che vengono svolte da Le Foppe. Domani, domenica, l'Oasi sarà aperta ai visitatori dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 senza bisogno di prenotare, ma con visite guidate alle 10 e alle 14.30

© RIPRODUZIONE RISERVATA

